

La città, gli scenari

Risse, allarme sicurezza «Un hub per la movida»

LA PROPOSTA

Roberto Della Rocca

Affrontare e risolvere il problema della malamovida e della sicurezza creando, in ogni grande comune della provincia, un hub dove convogliare le attività di somministrazione di cibi e bevande per i giovani che oggi affollano i centri storici rappresentando un problema rilevante per residenti e amministrazioni. È questa la proposta che torna ad avanzare il segretario cittadino della Lega Maurizio Del Rosso che allarga la visuale della discussione e propone anche la creazione di un tavolo intercomunale visto che il problema scavalca i confini del capoluogo come dimostrano gli interventi messi in campo nell'ultimo mese dalle forze dell'ordine intervenute a più riprese a Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Aversa e Marcianise. Negli ultimi dieci giorni sono state tre le risse segnalate nel capoluogo. La prima si è registrata nelle stradine della Santella nella notte tra sabato e domenica. La seconda in piazza Sant'Anna dove domenica sera, poco dopo le 19.30, è scoppiato uno scontro tra due gruppi di stranieri. La terza in piazza Padre Pio nella serata di lunedì, culminata con l'arresto (da parte dei carabinieri) di un 28enne marocchino. Tutti episodi che hanno richiamato l'attenzione delle forze dell'ordine che hanno sollevato anche il problema dei giovanissimi, non solo italiani, ma anche stranieri ospitati nelle case famiglie che spesso sono protagonisti delle vicende di cronaca che si registrano nelle notti casertane.

LE REAZIONI

«Nonostante i controlli rafforzati, i mezzi e il personale delle forze dell'ordine resta esiguo - spiega Del Rosso - per questo propono la nascita di aree dedicate alle attività commerciali della movi-

DI COSTANZO: «I GIOVANI NON SONO UN PACCO DA TRASFERIRE DA UNA ZONA ALL'ALTRA, SAREBBE SOLO UN INVITO ALLA DISEDUCAZIONE»

LA VIABILITÀ

Si allarga la frattura tra il consigliere di maggioranza Michele Picozzi e i vertici dell'amministrazione. L'esponente del gruppo Moderati-Insieme per Caserta non intende mollare la presa sul dossier del parcheggio Pollio e, ancora negli ultimi due giorni, ha segnalato la mancata interruzione dell'energia elettrica alle aree di sosta e la mancata verbalizzazione della consegna delle aree che si è consumata, ufficialmente, solo martedì. Picozzi dice di attendere ancora di visionare numerosi atti e documenti relativi al caso "Pollio" (ma anche del parcheggio di piazza "IV Novembre" e di K-City) richiesti alla neo comandante della Polizia municipale Luciana Spissu Mele. Il ritardo nella consegna dei documenti spinge Picozzi a una nuova censura stavolta aggravata dalla richiesta ufficiale, presentata mercoledì, di prendere copia del curriculum della dirigente (che dovrebbe essere, come quello di tutti i funzionari, già pubblicato sul sito dell'Ente su cui sono, però, assenti). Una provocazione a cui si accompagnano anche le critiche alla gestione del controllo del territorio. Un problema, quello delle poche pattuglie in circolazione, che da giorni viene segnalato anche da altri

►Del Rosso: «Individuare aree ad hoc come i galoppatoi o San Benedetto» ►Sessa: «La decisione tocca alla politica» Santonastaso: «Pulizia e decoro nei vicoli»

da che potessero essere più facilmente controllabili e gestibili». La localizzazione delle aree per ospitare bar, pub e discoteche dovrà essere compatibile alla vocazione naturale e urbanistica delle stesse. «Dovrà essere l'amministrazione a indicare quale area potrebbe essere scelta per trasferire le attività oggi presenti nel centro storico e l'intenzione non è quella di ghettizzare i giovani» sostiene indicando, tra le possibilità, quella dei galoppatoi di viale Carlo III e dell'area Pip di San Benedetto. «Il tempo dedicato allo svago e allo stare insieme è importante per i giovani e non può e non deve diventare un'occasione di disturbo, caos, violenza e, troppo spesso ormai, sofferenza anche per le famiglie» conclude il consigliere di minoranza che annuncia anche la richiesta di un incontro ai sindaci dei comuni più grandi per raccogliere adesioni al pro-



I CONTROLLI Una pattuglia della polizia in piazza Dante; sotto da sinistra Maurizio Del Rosso, Rosi Di Costanzo e Antonello Sessa



Vigili, scontro in maggioranza su controlli e comandante «Ma piena fiducia a Spissu»

consiglieri e cittadini che vivono gli effetti negativi delle infrazioni degli automobilisti. «Non intendo mettere in dubbio - dice Picozzi - la competenza della funzionaria ma dobbiamo capire se le sono chiari i tempi in cui si risponde alle istanze presentate dai consiglieri. Cerco di esercitare solo la funzione di controllo che ci è stata assegnata, nell'interesse della cittadinanza».

LE REAZIONI

La richiesta di visionare il curriculum della dirigente (da oltre trent'anni in servizio al Comune e riconosciuta in possesso di tutti i titoli per il vertice del Comando assegnatole) provoca un'alzata di scudi in maggioranza. «Piena fiducia» viene espressa da Roberto Peluso (capogruppo di "Caserta al Centro"): «Sappiamo - dice - che ci sono problemi e sappiamo che non dipendono dalle competenze della comandante ma dai problemi di organico che investono il Comune che non ha potuto



L'ATTACCO Il consigliere Picozzi e la comandante Spissu

PICOZZI: «IN ATTESA DEGLI ATTI SUL "POLLIO"»
PELUSO: «PROBLEMI LEGATI ALL'ORGANICO»
NAPOLETANO: «SERVONO MEZZI E PERSONALE»

rinnovare il servizio di rimozione carro gru. Ora confidiamo che K-City attivi il servizio previsto in tempi brevi per rafforzare le capacità operative della polizia municipale». «Vedo anche io parecchie auto in sosta vietata e in doppia fila ma questo problema c'è sempre stato e, come sappiamo tutti, è un tema che riguarda l'or-

Parco Aranci, "Caserta decide" pianta nove nuovi alberi



L'AMBIENTE

Domani, per la "Giornata mondiale dell'Albero", alle 9, "Caserta Decide" planterà 9 nuovi alberi (tre meli, tre peri e tre susini) in viale degli Aranci. «Con i fondi raccolti per piantare 15 ulivi in via Ferrarecche, grazie alla generosità di molti cittadini - è scritto in una nota - siamo riusciti ad acquistare anche questi altri arbusti. In viale degli Aranci, come in moltissime altre zone di Caserta, sono tanti gli stalli vuoti da anni. L'Amministrazione comunale non sembra interessarsi alla cura del verde, aspetto centrale per la qualità dell'aria della nostra salute e per la vivibilità e la bellezza della città». «La partecipazione e la mobilitazione dei cittadini rappresenta la chiave di volta per innescare un cambiamento positivo» dice Raffaele Giovine, consigliere comunale di "Caserta Decide".

Nella nota viene sottolineato che persone di ogni quartiere hanno donato i fondi necessari e «hanno adottato sin da ora gli alberi che sabato (domani) metteremo a dimora al Parco degli Aranci. Il meccanismo dell'adozione, sin dal momento della piantumazione, è ciò che stiamo promuovendo in città perché consente anche la segnalazione in futuro di eventuali criticità che possono emergere nella crescita. Abbiamo scelto questo quartiere su segnalazione dei cittadini durante le assemblee nella zona: Parco degli Aranci soffre la scarsità di spazi verdi e di manutenzione delle aree pubbliche dove resistono esperienze virtuose di gestione e cura di beni comuni».

Domani saranno raccolte anche le firme per la petizione popolare per la tutela del "Buc della 167" «e per essere coinvolti nella progettazione esecutiva dell'impianto sportivo» promossa dal Comitato di quartiere. Il sindaco mercoledì ha annunciato la via ai lavori di bonifica per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente outdoor con pista di atletica a 8 corsie che consentirà di ospitare competizioni anche di livello internazionale. Marino ha anche assicurato che gli alberi non saranno tagliati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

getto. La proposta della Lega non trova preclusione da parte dell'assessore alla Sicurezza Antonello Sessa, che dal momento dell'insediamento segue con particolare attenzione il dossier della movida casertana. «È una proposta e credo che, come tutte le proposte se ne possa discutere. Una decisione, però, spetta alla politica» ribadisce l'assessore, insediatosi nel mese di agosto nella nuova giunta tecnica voluta dal sindaco Carlo Marino. L'idea di Del Rosso di un hub per la movida non entusiasma, invece, il comitato vivibilità cittadina come conferma la presidente Rosi Di Costanzo che sottolinea l'assenza di spirito educativo della proposta. «I giovani non sono un pacco che può essere trasferito da una zona all'altra della città - dice -. La creazione dei ghetti della movida è un esperimento amministrativo da vent'anni fallimentare, come attestano le esperienze vissute nelle grandi città europee che l'hanno adottato. Sarebbe solo un invito a proseguire sulla strada della diseducazione dei nostri giovani quando negli ultimi mesi, grazie al dialogo avviato tra residenti e commercianti, si stanno ottenendo risultati importanti con l'introduzione della security nei locali più affollati e una regolamentazione più consapevole degli orari di chiusura e dell'inquinamento acustico. Anche noi - continua Di Costanzo - proponemmo il trasferimento delle attività in piazza Carlo di Borbone, lungo il lato di piazza Garibaldi e viale Ellittico ma con l'intento progettuale di riqualificare tutte quelle aree per integrarle, come giusto che sia, nel centro cittadino. L'obiettivo che tutti dovremmo perseguire è quello di ridurre il più possibile la cultura del "cicchetto" che sta sballando e distruggendo intere generazioni di giovanissimi ormai sfuggiti anche al controllo delle famiglie».

Nei prossimi giorni il comitato vivibilità cittadina, tramite il consigliere di Fratelli d'Italia Paolo Santonastaso, presenterà nuovamente un'istanza per chiedere maggiore pulizia e decoro nelle aree della movida sia a beneficio di utenti ed esercenti che dei residenti alle prese con gli effetti collaterali delle sbornie notturne e con un vero e proprio problema igienico-sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ganico ridotto e i pochi fondi stanziati in questi anni. Non credo che si possa imputare nulla alla dirigente» sostiene Giovanni Lombardi collega di Picozzi nel gruppo "Moderati". Nella polemica tutta interna alla maggioranza si tiene a distanza anche l'assessore alla Sicurezza Antonello Sessa che però sottolinea come la strada del rafforzamento della Polizia municipale sia già tracciata: «Appena potremo cominciare ad assumere personale punteremo a inquadrare venti nuovi agenti, che rappresenteranno un miglioramento concreto del controllo del territorio». Anche la minoranza esclude responsabilità gestionali della comandante Spissu Mele e, con Pasquale Napoletano (Fdi), ripropone il tema della sicurezza e della videosorveglianza di cui, dopo l'installazione delle prime telecamere, si attende l'ok all'attivazione da parte degli uffici comunali e della Prefettura che ne supervisiona il controllo: «Delle beghe interne alla maggioranza - dice - interessa poco ai casertani. Ordine e disciplina devono essere garantiti tutti i giorni sulle nostre strade ma, per farlo, servono personale e mezzi di cui il Comune non dispone».

r.d.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA